

Da: <http://trentinocorrierealpi.gelocal.it/cronaca/2013/02/24/news/tra-pergine-e-s-giovanni-c-e-aria-di-gemellaggio-1.6596336>

LA PROPOSTA

Tra Pergine e S. Giovanni c'è aria di gemellaggio

PERGINE. “Gemelli diversi” è il titolo di un articolo a firma di Marco Caretti, apparso sul periodico di S. Giovanni in Persiceto “Il Borgo Rotondo”, che parla con puntualizzazioni ed espressioni...

di Fernando Valcanover



PERGINE. “Gemelli diversi” è il titolo di un articolo a firma di Marco Caretti, apparso sul periodico di S. Giovanni in Persiceto “Il Borgo Rotondo”, che parla con puntualizzazioni ed espressioni originali, delle tante diversità tra la città emiliana e la città di Pergine, realtà legate tuttavia da forti vincoli culturali e di solidarietà. Tanto da far dire all’estensore dell’articolo: «Andrei orgoglioso di poter leggere sotto il cartello che annuncia S. Giovanni in Persiceto, la scritta, Comune gemellato con Pergine Valsugana».

L’autore, considerando che la sua città non è mai stata gemellata con nessuno, «perché siamo un po’ unici», spiega che è difficile trovare un comune con cui accomunarsi, «anche perché non ne ho mai trovato uno che mi abbia fatto dire che questi sono come noi, quindi è meglio essere gemellati con nessuno». Poi continua: «Questo valeva fino a poco tempo fa, ma ho cambiato idea a causa di Pergine Valsugana. Che c’entra Pergine con Persiceto?». E qui Marco Caretti si dilunga in confronto tra le varie realtà delle due città, non trovando alcuna similarità. «Ma c’è invece dell’altro, per colpa della musica, della banda, dei cori. Più di un secolo fa un persicetano, Giovanni Serra, venne chiamato da Pergine, allora in territorio austriaco, a riorganizzare la Banda Sociale, rimanendo come direttore fino al 1933». Poi è venuta l’amicizia tra i due cori di Persiceto, il Cat Gardeccia e i Ragazzi Cantori, e i due di Pergine, il Castel

Pergine e il Calicantus, avviata da Giorgio Mariotti presidente dell'associazione Contrada Taliana, e da Sandra Vicentini, presidente del Calicantus, che hanno avuto modo, in circostanze diverse, di conoscere i cori emiliani, dando origine a scambi di concerti e a tanta amicizia tra le due città nata, si sottolinea dalla base e non dalle amministrazioni.

Poi il terremoto. E qui, per il valore e la stima che i persicetani hanno vissuto e vivono tuttora, sottolineata con soddisfazione dall'assessore comunale alle politiche sociali Renato Tessadri, riportiamo quanto Caretti scrive: «Quando il terremoto ha fatto crollare il magazzino del Parmigiano, a Pergine non ci hanno pensato due volte. Hanno fatto partire mail, telefonate, raccolto ordini da mezza vallata e organizzato un camion per ritirare più di 50 quintali di parmigiano terremotato, distribuiti ad associazioni, cori, bande, case di riposo, istituti, asili. Poi le continue raccolte di fondi per aiutare il ripristino di edifici post terremoto, con assegni consegnati dai due cori. Davvero grandi, gente bella d'animo! E con tale splendida gente, sì, io mi sento gemellato. Sotto il cartello che indica S. Giovanni in Persiceto, città dello spillo, che ricorda anche le nostre origini e tradizioni, vedrei con piacere la scritta, gemellata con Pergine». È un chiaro messaggio e invito a stringere il gemellaggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

24 febbraio 2013